

1. Presentazione della struttura

1.1 Denominazione dell'ente che eroga il corso

Centro Siciliano di Terapia della Famiglia via Agrigento n.7, 90141, Palermo. Sito web: www.cstf.it; e-mail cstf@cstf.it; tel/fax 091-336363; P. Iva 04686380827.

1.2 Rappresentante legale

Chiara La Barbera

1.3 Responsabile didattico

Pier Francesco Sannasardo

1.4 Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Roberta Grillo

1.5 Corpo docente

1.5.1 Igino Bozzetto

Dott. Igino Bozzetto, Psicologo e Psicoterapeuta ad orientamento Sistemico.

Si è formato inizialmente nel campo della psicologia dello sviluppo e ha lavorato per un ventennio in un servizio di Neuropsichiatria Infantile. Ottenuto il diploma di specializzazione presso il Centro Milanese di Terapia Familiare negli anni ottanta, ha applicato il modello sistemico nel servizio pubblico e successivamente, passato nel 1999 alla libera professione, ha collaborato in qualità di consulente psicoterapeuta con il Centro tutela Minori dell'Assessorato agli interventi sociali del Comune di Vicenza. Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia (CMTF), è docente presso la sede di Palermo e collaboratore con altre sedi.

Membro del Comitato di Redazione della rivista Connessioni ha pubblicato numerosi articoli sulla psicoterapia e sul counseling.

1.5.2 Anna Conigliaro

Dott.ssa Anna Conigliaro, pedagoga – Counselor ad orientamento Sistemico – relazionale.

Counselor ad orientamento Sistemico- Relazionale. Laureata in Scienze dell'Educazione (V.O.) presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Palermo. Ha svolto attività come Pedagoga per conto di Enti del Privato Sociale con fondi ex legge 328/00 del Comune di Palermo, presso il "Centro di prevenzione, Consulenza e terapia per adolescenti e famiglie – Telemaco" dell'Asp 6 Palermo. Ha svolto attività come educatore professionale presso Enti del Privato Sociale accreditati presso il Comune di Palermo per il Piano Infanzia e Adolescenza ex legge 285/97 e la Provincia Regionale di Palermo. Attualmente svolge attività come counselor in contesto privato, in Contesto scolastico per la prevenzione del disagio in adolescenza, il bullismo e il cyber bullismo e collabora con il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia per il corso di Formazione al Counseling Sistemico- Relazionale.

1.5.3 Rosa Domilici

Dott.ssa Rosa Domilici, Counselor ad orientamento Sistemico.

Professional Counselor ad orientamento Sistemico-Relazionale. Laureata in Filosofia, ha conseguito la specializzazione di Addetto alle Relazioni Pubbliche presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo. Mediatrice Familiare, specializzata nella conduzione di Gruppi di Parola per figli di genitori separati, oltre a prestare attività libero professionale e di consulenza in eventi mirati alla educazione e promozione sociale, si occupa di Counseling Familiare anche in ambito ospedaliero, collaborando con associazioni impegnate nel sostegno alle famiglie, all'interno dei reparti pediatrici. Svolge attività di Formazione Professionale in qualità di docente nei corsi di aggiornamento destinati agli operatori sanitari, in materia di Comunicazione in Sanità e di Medicina Narrativa. Attualmente collabora con il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia di Palermo, presso il quale è didatta all'interno dei corsi di formazione al Counseling Sistemico Relazionale.

1.5.4 Chiara La Barbera

Dott.ssa Chiara La Barbera, Psicologo, Psicoterapeuta ad orientamento Sistemico.

Laureata in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università degli Studi di Palermo, nel 2001, con la votazione di 110/100 con lode, nel 2007 consegue il Diploma di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico-relazionale presso il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia. Dal 2007 continua a collaborare con il CSTF attivando uno sportello di ascolto per gli allievi del corso di Counseling ed iniziando a svolgere attività clinica e di ricerca per individui, coppie e famiglie. Dal 2008 fa parte dell'équipe di psicoterapeuti del CSTF coinvolta in una ricerca sulla valutazione delle psicoterapie sistemico-relazionali in collaborazione con l'Università degli studi di Palermo, facoltà di Scienze della Formazione. Collabora con l'associazione S.O.S. Il telefono Azzurro ONLUS coordinando il Settore Educazione. Nel 2009 consegue il Corso di specializzazione per la Mediazione Penale ad indirizzo umanistico organizzato dal DEMS, nel 2012 consegue il Master in Terapia sessuale sistemica organizzato dal CSTF e il Corso Valutare e sostenere la genitorialità nelle separazioni conflittuali "organizzato dal Centro per Adolescenti e attualmente collabora con l'Ufficio di Mediazione Penale del comune di Palermo e con l'USSM di Palermo.

1.5.5 Concetta Noto

Dott.ssa Concetta Noto Pedagogista, Counselor ad orientamento Sistemico.

Si laurea in Pedagogia con lode presso la facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Palermo nell'anno accademico 1979 e si specializza in consulenza sistemica e familiare presso l'Istituto Modenese di psicoterapia al termine del training formativo quadriennale. Counselor sistemico e formatore riconosciuto dalla S.I.C.I.S. e S.I.Co., attualmente esercita in qualità di Pedagogista Dirigente presso l'ASP 6 di Palermo con il ruolo di Responsabile Operativo del Centro di prevenzione, consulenza e terapia per adolescenti e famiglie "Telemaco" del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASP 6 Palermo. Delegato della Direzione Generale ASP 6 al Gruppo Centrale di Coordinamento L.N. 285/97 del Comune di Palermo. Coordinatore e Didatta del Corso triennale di Formazione al Counseling Professionale Sistemico-Relazionale presso il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia. Nel corso degli ultimi due decenni si è particolarmente impegnata nella ricerca e nell'intervento di rete in ottica sistemica rivolto a nuclei familiari in crisi per patologie legate alla sfera delle dipendenze patologiche, attivando percorsi di formazione e supervisione clinica e metodologica per gli operatori psicosociali a vario titolo impegnati nelle tematiche delle dipendenze patologiche.

1.5.6 Pier Francesco Sannasardo

Dott. Pier Francesco Sannasardo, Psichiatra e Psicoterapeuta ad indirizzo Sistemico - relazionale.

Si è laureato in Medicina e Chirurgia con lode nel 1984 presso l'Università degli Studi di Palermo e si è specializzato in Psichiatria nel 1988 presso l'Università degli Studi di Milano. Nel Dicembre 1989 ha conseguito la Specializzazione in Psicoterapia Sistemica, al termine del Training Psicoterapico quadriennale svolto presso la sede di Milano del Centro Milanese di Terapia della Famiglia. Ha iniziato la sua attività clinica nei contesti sanitari pubblici di salute mentale in Lombardia per poi trasferirsi in Sicilia sempre in contesti sanitari pubblici destinati alle patologie psichiatriche. Ha diretto per 13 anni un Servizio pubblico per le dipendenze patologiche presso l'ASL di Palermo, dove attualmente presta la propria attività come dirigente medico di psichiatria del "Centro di prevenzione, consulenza e terapia per adolescenti e famiglie" all'interno del Dipartimento Dipendenze Patologiche. Ha fondato nel 1999 il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia (CSTF), sede di Palermo del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, di cui è direttore scientifico. E' direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Sistemico Relazionale del CSTF riconosciuta dal M.I.U.R. ed ha attivato un Corso di formazione in Counseling ad indirizzo sistemico (accreditato dalla Società Italiana di Counseling ad indirizzo sistemico S.I.C.I.S. e dalla Società italiana di Counseling (S.I.Co.) e un Corso di formazione in mediazione sistemica (accreditato dall'Associazione internazionale di mediazione sistemica AIMS). Si è impegnato nell'attività di ricerca (clinica e promozione della salute), in quella didattica e in quella clinica, soprattutto nell'area delle patologie mentali, nelle dipendenze patologiche, nei disturbi dell'adolescenza, utilizzando l'epistemologia e le metodologie di area sistemico relazionale costruite nel tempo dalla "Scuola di Milano". Attualmente cura per il CSTF una ricerca di valutazione (esito e processo) delle psicoterapie familiari e di coppia.

1.6 Presentazione

Il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia è la sede di Palermo del Centro Milanese di Terapia della Famiglia. E' un centro di formazione, ricerca, consulenza e psicoterapia fondato nel 1999 dal dott. Pier Francesco Sannasardo che ha proseguito la proposta didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica.

L'equipe didattica del CSTF ha applicato il Modello Sistemico noto come "Milan Approach" al campo del disagio psichico dell'adulto, dell'adolescente e del bambino, sperimentando modelli e procedure operative innovative sia nella terapia che nella formazione, che tendono a collocare l'individuo nella rete delle sue relazioni più significative. Attualmente il CSTF prosegue lo sviluppo delle molteplici applicazioni dell'ottica sistemica nei contesti della psicoterapia, del counseling, della mediazione familiare e al contempo garantisce la continuità didattica e formativa alla Psicoterapia ad indirizzo sistemico secondo le modalità originali sviluppate dal dott. Luigi Boscolo e dal dott. Gianfranco Cecchin, soci fondatori nel 1981 del Centro Milanese di Terapia della Famiglia.

Presso il Centro Siciliano Terapia della Famiglia sono attivi i seguenti corsi: la Scuola quadriennale di specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo sistemico-relazionale accreditata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con D.M. 25.02.2002, il Corso Triennale di Formazione al Counseling Sistemico; il Corso di formazione sulla consulenza psicologica in ambito civile e penale di famiglia e minori, il Master di primo livello in Terapia sessuale sistemica e la formazione continua per Assistenti sociale.

Inoltre, il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia è un ente accreditato dal MIUR, dal Consiglio Nazionale dell'ordine degli assistenti sociali, dalla Regione Sicilia, dall'A.I.M.S e dalla S.I.C.I.S. ed è in rete con gli enti CISMAL.

Nel Centro viene svolta attività di psicoterapia e counseling individuale, di coppia, familiare a indirizzo sistemico, interventi con famiglie ricomposte, interventi con famiglie adottive, interventi di mediazione familiare per la separazione ed il divorzio, consulenze peritali.

1.7 Orientamento teorico

Il modello di riferimento è l'approccio sistemico della "Scuola di Milano" che sviluppa l'epistemologia del socio costruzionismo partendo dalle teorie di Gregory Bateson, del Gruppo di Palo Alto e della teoria della gestione coordinata dei significati (CMM) di Pearcee Cronen. Il modello sistemico utilizza le quattro linee guida: ipotizzazione, circolarità, neutralità e curiosità arricchite dalle teorizzazioni di K. Tomm sullo "Strategizing". Il CSTF ha utilizzato, nei diversi contesti di attività, l'indirizzo sistemico relazionale che fin dagli anni '50 riconosce i propri fondamenti teorico concettuali nei contributi della teoria generale dei sistemi, della teoria cibernetica e delle teorie della comunicazione e fa riferimento al modello sistemico-costruzionista della "Scuola di Milano" che enfatizza da una parte la dimensione relazionale della costruzione delle diverse forme di disagio psichico individuale o familiare, e dall'altra la dimensione necessariamente sistemica della cura. In particolare negli ultimi anni l'equipe del CSTF ha formulato alcune procedure di presa in carico, sia in setting individuali che di coppia e familiari, che tendono ad integrare i contributi della teoria sistemica della Scuola di Milano (Boscolo, Cecchin), con il contributo del paradigma dell'attaccamento (Bowlby) e del costrutto della mentalizzazione (Asen, Fonagy). Ne è così derivato un interessante dialogo tra la prospettiva relazionale fondata sulla costruzione dell'ipotesi/diagnosi sistemica e sull'inquadramento trigenerazionale delle forme di disagio, con la dimensione individuale del profilo di attaccamento e poi di personalità che ciascun individuo sviluppa a partire da una diversa esperienza di mentalizzazione sperimentata nella propria famiglia d'origine. Da anni il CSTF propone progetti di prevenzione e promozione del benessere, in particolare attraverso progetti di prevenzione del disagio adolescenziale nelle scuole. Il CSTF è in rete con associazioni del territorio attraverso dei protocolli di intesa per l'implementazione di reti informali di supporto alle vittime di violenza in tutte le sue manifestazioni.

Il counseling sistemico utilizza la teoria dei sistemi umani e gli studi sugli eventi comunicativi nei sistemi, focalizzando l'intervento del counselor sulle connessioni fra i diversi sistemi (familiare, lavorativo, istituzionale, di cura, etc.) coinvolti nel problema che il cliente esprime e sugli effetti pragmatici che le comunicazioni, comprese quelle del counselor, hanno su tutti questi sistemi. L'attenzione alla qualità della comunicazione, ai diversi sistemi coinvolti e al sistema costruito dal problema, rende il counseling sistemico particolarmente efficace nei contesti complessi, e dove siano coinvolti nella comunicazione e nell'intervento nei confronti di una stessa persona operatori e professionisti diversi.

Il corso forma Counselor utilizzando l'ottica sistemica; favorisce la competenza sulle relazioni; consente l'acquisizione e l'utilizzo degli strumenti teorici e delle tecniche operative del modello sistemico/costruzionista nei vari contesti professionali del counseling.

La prospettiva sistemico relazionale si basa sull'approccio sistemico e costruisce la sua metodologia intorno all'idea che l'azione di ogni persona deve essere collocata all'interno di sistemi di riferimento e che il disagio può essere evidenziato nelle connessioni fra i diversi sistemi (familiare, lavorativo, istituzionale, universitario, ecc.) coinvolti in un problema, sul sistema che contribuisce a mantenere lo status quo, e sugli effetti che le comunicazioni hanno su questi sistemi (Bateson, 1979). Nell'ottica Sistemico Relazionale l'individuo stesso è considerato un sistema con i suoi vissuti emotivi individuali e le sue connessioni storico- cronologiche: il sé viene considerato come sistema sopra individuale con storia. Gli individui, attraverso la comunicazione, giocano la propria identità, costruendo la propria rete di relazioni e significati: gli elementi di un sistema umano sono così

legati che qualsiasi cambiamento operato da un individuo del sistema produce cambiamenti in tutti gli altri elementi, e agisce, pertanto, sull'equilibrio del sistema stesso (Bert, Doglio, Quadrino, 2004). L'opera di Bateson ha ispirato il modello sistemico relazionale ponendo l'accento sul contesto che diventa marca di significato per la comprensione di ogni fenomeno umano e relazionale. Queste idee epistemologiche favoriscono la lettura sincronica e diacronica di fenomeni secondo un modello complesso di seconda cibernetica, nella quale l'osservatore è parte del sistema osservato e contribuisce a definire e a co- costruire il contesto specifico della relazione di sostegno all'altro.

1.7.1 Definizione sintetica

Sistemico relazionale

1.8 Costi

Il costo annuo del Corso è di € 1.950,00 + IVA (rateizzabile); la tassa d'iscrizione è di € 80,00 + IVA. La polizza assicurativa Infortuni e R.C. per la frequenza ai Corsi è a carico dell'allievo.

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

Corso Triennale di Counseling ad indirizzo sistemico-relazionale

2.2 Obiettivi

- Apprendere il counseling come atteggiamento nella relazione orientato a costruire conoscenza ed empatia.
- Apprendere la conoscenza del modello sistemico-costruzionista.
- Apprendere una competenza sulle relazioni per formulare ipotesi sui processi relazionali.
- Apprendere strategie per il cambiamento, ovvero la competenza tecnica per favorire processi di trasformazione, le abilità per individuare il sistema significativo di intervento ed analizzare il problema, la competenza tecnica per fare counseling in coerenza con i diversi setting operativi.
- Conoscere la propria epistemologia, i propri pregiudizi, le proprie premesse per poter operare e lavorare con i sistemi.

2.3 Metodologia d'insegnamento

La metodologica didattica è improntata su lezioni teorico pratiche attraverso l'utilizzo di materiale cartaceo e multimediale, l'esemplificazione di casi, l'osservazione di sedute videoregistrate, la visione di video in possesso esclusivo del Centro Siciliano di terapia della Famiglia, la supervisione didattica e il tirocinio guidato. L'apprendimento in gruppo viene privilegiato come setting nel quale abbinare l'esposizione teorica al coinvolgimento diretto degli allievi attraverso conversazioni, role-playing, simulate.

2.3.1 Percorso personale

Lo sviluppo personale si concentra sull'analisi dei pregiudizi, delle premesse, dei miti familiari dei corsisti attraverso l'analisi del proprio genogramma, tecniche di impatto ed esercitazioni autobiografiche di approfondimento di aspetti del proprio sé. L'obiettivo del percorso personale è connettere gli aspetti del proprio sé personale con il proprio sé professionale all'interno di una dimensione gruppale per poter sviluppare anche delle buone competenze relativamente al lavoro in équipe. Il conduttore è il Dott. Pier Francesco Sannasardo, Psichiatra, Psicoterapeuta di orientamento sistemico-relazionale.

2.4 Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3

Durata espressa in ore: 700

2.5 Organizzazione didattica

2.5.1 Criteri di ammissione

a) Diploma di laurea triennale.

2.5.2 Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 20.
- b) Per essere ammessi al corso è necessario sostenere un colloquio motivazionale.

2.5.3 Esami

Al termine del primo e del secondo anno è previsto un esame scritto e la presentazione di un elaborato che potrà essere un approfondimento teorico, oppure, la recensione sistemica di libro o di un film. Al termine del terzo anno è previsto un esame scritto (quesiti di teoria, sviluppare un caso, l'elaborazione di un progetto di counseling) e un colloquio orale, inoltre, i corsisti dovranno elaborare un lavoro di tesi teorico applicativa. I lavori degli allievi vengono supervisionati e seguiti dal tutor e dai didatti del CSTF.

2.5.4 Assenze

È previsto un numero massimo di assenze pari al 20% del monte ore annuale, recuperabili attraverso i seminari, organizzati dal CSTF, oppure, con dei lavori scritti di approfondimento teorico concordati con la coordinatrice della Scuola di counseling.

2.5.5 Materiale didattico

- a) Per ogni insegnamento è individuato un testo bibliografico obbligatorio e due testi di consultazione opzionali.
- b) Per ogni anno vengono fornite delle dispense, degli articoli da studiare e la segnalazione dei libri obbligatori e opzionali.

2.6 Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) diploma di counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte e il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- c) certificato di tirocinio contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore).

3. Programma del corso

3.1 Formazione teorico-pratica

3.1.1 Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	8	Dott.ssa Rosa Domilici
Fondamenti del counseling	28	Dott.ssa Rosa Domilici
Comunicazione, scelte e cambiamento	28	Dott.ssa Concetta Noto/ Anna Conigliaro
Psicologie	28	Dott.ssa Chiara La Barbera
Altre scienze umane	28	Dott.ssa Rosa Domilici Dott.ssa Anna Conigliaro
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	16	Dott.ssa Chiara La Barbera
Etica e deontologia	16	Dott.ssa Concetta Noto
Promozione della professione	8	Dott.ssa Rosa Domilici
Supervisione Didattica	72	
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	232	\

3.1.2 Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Radici epistemologiche dell'approccio sistemico	10	Dott.ssa Rosa Domilici
La pragmatica della comunicazione umana	20	Dott.ssa Chiara La Barbera
La famiglia come sistema, il ciclo di vita familiare	20	Dott.ssa Chiara La Barbera
L'utilizzo del genogramma	10	Dott.ssa Chiara La Barbera
Il colloquio di counseling sistemico: dalla domanda alla costruzione dell'intervento	20	Dott.ssa Concetta Noto/ Anna Conigliaro
Tecniche di counseling sistemico (individui, coppie, famiglie, gruppi)	20	Dott.ssa Concetta Noto/Anna Conigliaro Dott.ssa Rosa Domilici
I servizi di aiuto alla persona e alla famiglia	10	Dott.ssa Rosa Domilici
La conversazione come intervento: il reframing; l'uso della metafora; la connotazione positiva; le parole chiave e le parole ponte	20	Dott.ssa Chiara La Barbera

La costruzione delle ipotesi sistemiche	20	Dott.ssa Chiara La Barbera
Processi relazionale ed emozionali nell'intervento di counseling	10	Dott.ssa Rosa Domilici
Il colloquio di counseling sistemico: la quarta linea guida lo Stategizing e la riflessività	10	Dott.ssa Concetta Noto/Anna Conigliaro
L'uso delle domande nei colloqui di counseling sistemico	20	Dott.ssa Chiara La Barbera
I pregiudizi del counselor, del cliente, del servizio: dall'impossibilità di non averli al come utilizzarli	10	Dott.ssa Anna Conigliaro
Il socio-costruzionismo, i sistemi umani come sistemi linguistici, l'approccio narrativo e conversazionale. L'utilizzo del reflecting team	18	Dott.ssa Chiara La Barbera
Subtotale insegnamenti complementari	218	\

3.1.3 Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale della formazione teorico-pratica	378	\
---	-----	---

3.2 Formazione esperienziale

3.2.1 Percorso personale (scegliere una sola opzione)

TIPOLOGIA	ORE	FORMATORE
Formazione personale di gruppo	100	Dott. Pier Francesco Sannasardo
Subtotale percorso personale		\

3.2.2 Supervisione didattica

TIPOLOGIA	ORE	SUPERVISORE/I
Supervisione didattica	72	Dott.ssa Rosa Domilici
Subtotale supervisione didattica	72	\

3.2.3 Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/I CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Tirocinio in counseling		Casa di reclusione "C. Di Bona – Ucciardone"	Dott.ssa Rosa Domilici
Tirocinio in counseling		"Apprendo Onlus"	Dott.ssa Rosa Domilici
Tirocinio in counseling		"Arzilla Cooperativa Sociale"	Dott.ssa Rosa Domilici

Tirocinio in counseling		"Irccs Centro Neurolesi Bonino Pulejo"	Dott.ssa Rosa Domilici
Subtotale tirocinio	150	\	\

3.2.4 Totale formazione esperenziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio	250	\
--	-----	---

3.3 Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività (3.1.3 + 3.2.4)	700	\
--	-----	---

4. Bibliografia del corso

Materie specifiche

- Watzlawick P., Beavin J.H., e al. (1978) *Pragmatica della comunicazione umana*, Roma, Casa Editrice Astrolabio.
- Andolfi M., Cigoli V. (2003) *La famiglia d'origine*, Milano, Franco Angeli.
- A.A.V.V. (N. 19, settembre 2007) *Ascoltare Conversare Orientare*, Milano, numero monografico sul Counseling Sistemico, Connessioni, Rivista del CMTF.
- Bateson G. (1976) *Verso un'ecologia della mente*, Milano, Adelphi Edizioni.
- Bert G., Quadrino S. (2005) *L'arte di comunicare*, Torino, Edizioni Change.
- Boscolo L., Beltrando P. (1993) *I tempi del tempo*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Binetti P., Bruni R. (2003) *Il counseling in una prospettiva multimodale*, Roma, Edizioni Magi.
- Burbatti G., Formenti L. (1988) *La famiglia e il suo modello*, Milano, Franco Angeli.
- Luppi F. (1993) *Servizio sociale e modello sistemico*, Roma, Carocci Editore.
- Malagodi Togliatti M., Lubrano Lavadera A. (2002) *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Bologna, Il Mulino.
- Campanini A. (2017) *L'intervento sistemico*, Roma, Carocci Editore.
- Lane G., Ray W.A., Cecchin G. (1988), *Verità e pregiudizi, Revisione dei concetti di ipotizzazione, circolarità e neutralità: un invito alla curiosità*, Milano, Raffaello Cortina Editore
- Formenti L., Caruso A., Gini D. (2008) *Il diciottesimo cammello*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
- Fruggeri L. (2007) *Famiglie. Dinamiche interpersonali e processi psicosociali*, Roma, Carocci Editore.
- Fruggeri L. (2005) *Diverse Normalità. Psicologia sociale delle relazioni familiari*, Roma, Carocci Editore.
- Fruggeri L. (1992) *Le emozioni del terapeuta*, Psicobiettivo, Milano, Franco Angeli.
- Edelstein C. (2007) *Il Counseling sistemico pluralista: dalla teoria alla pratica*, Trento, Erickson.
- Mosconi A. (1996) *Come costruisci la tua conversazione terapeutica?* *Terapia Familiare*, Rivista interdisciplinare di ricerca e intervento relazionale, n.50, Milano, Franco Angeli.
- Quadrino S. (2009) *Il colloquio di counseling*, Torino, Edizioni Change.
- Montagano S., Pazzagli A. (2002) *Il genogramma. Teatro di alchimie familiari*, Milano, Franco Angeli
- Pearce B. W.(1989) *Comunicazione e Condizione Umana*, Milano, Franco Angeli.
- Piroli S. (2006) *Il counseling sistemico*, Parma, Uni.Nova.
- Rezzonico G., Meier C. (2010) *Il counseling cognitivo relazionale*, Milano, Franco Angeli.
- Scabini E., Cigoli V., (2000) *Il familiare*, Milano, Raffaello Cortina Editore
- Selvini Palazzoli M., Boscolo L., Cecchin G., Prata G. (1980) *Ipotizzazione, circolarità e neutralità: tre direttive per la conduzione della seduta*, *Terapia Familiare*, Rivista interdisciplinare di ricerca e intervento relazionale, n. 7, Milano, Franco Angeli.
- Cecchin G. (1987) *Revisione dei concetti di Ipotizzazione, Circolarità e Neutralità: un invito alla Curiosità*, Milano, Ecologia della Mente

Sclavi M. (2003) *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*, Milano, Bruno Mondadori.

Telfener U., Casadio L. (2003) *Sistemica. Voci e percorsi nella complessità*, Torino, Bollati Boringhieri

Tomm K. (1990) *Lo Strategizing come quarta linea-guida per il terapeuta*, Milano, Il Bollettino, n° 22.

Telfener U. (2011) *Apprendere i contesti. Strategie per inserirsi in nuovi ambiti lavorativi*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Tomm K. (1991) *Le Domande Riflessive Come Mezzi Per Condurre All'auto Guarigione*, Milano, Il Bollettino, n.23.

Tomm K. (1991) *Parte III: Intendi Porre Domande Lineari, Circolari, Strategiche o Riflessive?*, Milano, Il Bollettino" n.24

Assemblea soci AssoCounseling (2010) *Codice deontologico dei counselor di AssoCounseling*, Milano

Altre Scienze Umane

Mortari L. (2015) *Filosofia della cura*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Mancuso V. (2017) *Il bisogno di pensare*, Milano, Garzanti

Freire P. (2014) *Pedagogia dell'autonomia. Saperi necessari per la pratica educativa*, Torino, EGA Edizioni Gruppo Abele

La Porta R. (2001) *Avviamento alla pedagogia*, Roma, Carocci Editore.

Montessori M. (2008) *Educare alla libertà*, Milano, Mondadori

Saraceno C., Naldini M. (2007) *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino.

Psicologie

Attili G. (2007) *Attaccamento e costruzione evolutiva della mente. Normalità, patologia, terapia*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Byng H. J. (1998) *Le trame della famiglia*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Cassidy J., Shaver P. R. (2010) *Manuale dell'attaccamento. Teoria, ricerca e applicazioni cliniche*, Roma, Giovanni Fioriti Editore.

Elementi di psicopatologia

Ammaniti M. (2002) *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Pace U., Guzzo G. (2012) *Le traiettorie disadattive in adolescenza*, Milano, Franco Angeli.

Cheli M. A., Gambuzza C. (2017) *Il disturbo post traumatico complesso. Dalla teoria alla pratica multidisciplinare*, Milano, Franco Angeli.

5. Programmi sintetici

5.1 Storia del counseling

Le origini del counseling nella storia delle professioni di aiuto e il suo sviluppo nei diversi contesti: USA e Europa. La realtà italiana del counseling.

5.2 Fondamenti del counseling

Che cosa è il counseling, chi è il counselor, i luoghi del counseling, quali strumenti utilizza e con quali professioni interagisce.

5.3 Comunicazione, scelte, cambiamento

Verranno analizzati i principi e le teorie della comunicazione per studiare le forme ed i processi dell'interazione che gli esseri umani usano per rappresentare, comunicare la loro esperienza e costruire le loro identità. Partendo dall'analisi della comunicazione verbale e non verbale, dei paradossi comunicativi e dei giochi linguistici e relazionali saranno illustrati i principali modelli comunicazionali a partire da quelli pragmatica della comunicazione basati sulla cibernetica, la logica, la teoria dei giochi e la teoria dell'informazione per arrivare ai modelli socio-costruzionisti attuali che danno rilievo allo studio dei significati e della riflessività nei processi comunicativi della teoria della Gestione coordinata dei significati (CMM).

5.4 Psicologie

Saranno presentati i principali modelli teorici della psicoanalisi classica, discutendone le differenze teoriche e le rispettive implicazioni cliniche. In particolare sarà argomentata, la teoria dell'attaccamento, la teoria della mentalizzazione e le connessioni con l'approccio sistemico.

5.5 Altre scienze umane (Sociologia della famiglia)

La famiglia, o meglio le famiglie, nella molteplicità delle forme oggi assunte e nella complessità dei sistemi di relazione che esse generano, mantengono e cambiano attraverso processi di natura al contempo interpersonale e sociale. Obiettivo è quello di fornire agli allievi la conoscenza sulle trasformazioni della famiglia attraverso il paradigma sociologico, ovvero le basi teoriche ed empiriche per analizzare e comprendere le relazioni familiari, di genere e di generazione.

Dopo aver analizzato il pensiero sociologico classico sulle relazioni familiari, verranno prese in considerazione le diverse dimensioni (demografiche, economiche, storiche, politiche e culturali) che hanno trasformato le strutture familiari nonché le relazioni di intimità e di cura.

Offrire agli allievi spunti di riflessione in merito ai molteplici tipi di composizioni familiari attualmente presenti nel contesto sociale. Le famiglie possono essere attraversate da differenze legate all'appartenenza culturale e la genitorialità non è necessariamente definita solo in termini biologici. La coppia genitoriale può non coincidere con quella coniugale, i confini spaziali con quelli affettivi, i ruoli di genere con quelli familiari.

In questo contesto epistemologico la famiglia sarà studiata all'interno delle principali trasformazioni sociali, economiche e culturali della società pre-moderna, moderna e post-moderna.

Lo studio della famiglia come unità di convivenza, di famiglia nella parentela, il matrimonio e la coppia, rapporti e posizioni generazionali, famiglia e stratificazione sociale, famiglia e lavoro, famiglia e diritto, famiglia e politiche sociali, I.A. e influenza dei fattori familiari, adolescenti – internet e sviluppo dell'identità, isolamento sociale e fobie sociali, tappe e ciclo di vita della famiglia, nuove famiglie, nuove madri e nuovi padri, famiglia e divorzio, daranno agli allievi, griglie di lettura utili a decodificare il funzionamento delle famiglie. Famiglie, in un determinato contesto socio-culturale, in connessione con le diverse situazioni di emipasse attraversate dalla persona, la quale non può prescindere dal suo fondamentale sistema significativo di riferimento, quale la propria famiglia di appartenenza.

Offrire spunti di riflessione al fine di cogliere gli aspetti più sottili della famiglia in termini di funzionamento, di suddivisione di compiti, in termini di ruoli e funzioni nella società di ieri e di oggi.

La conoscenza della famiglia inserita in un contesto socio-culturale come strumento, griglia di lettura, del counselor per la decodifica di scenari familiari complessi e in continua evoluzione. La conoscenza di categorie concettuali e la capacità di leggere i dati qualitativi e quantitativi serviranno a comprendere i mutamenti e i conflitti familiari del prossimo futuro e a decostruire gli stereotipi e i pregiudizi relativi alle relazioni familiari, di genere e di generazione

5.6 Altre scienze umane (Pedagogia)

La pedagogia è la scienza umana che studia l'educazione e la formazione dell'uomo nella sua interezza. È rassicurante sapere che alla formazione corrisponde sempre un cambiamento e una trasformazione di sé. La pedagogia è la scienza del cambiamento poichè è trasformazione di sé. È il cambiamento che rende l'uomo protagonista della propria vita, differenziandosi e dando credito alla propria individualità.

L'agire pedagogico attraverso le giuste azioni attiva il tentativo di trovare soluzioni ai problemi che si presentano facendo eco al cambiamento e non alla guarigione (compito della psicologia). L'accento si pone quindi sull'individuare perché l'uomo mantiene un problema o situazione piuttosto che indagare perché si è creato. Cambiare il modo di pensare, di sentire, di comportarsi riguardo ad una problematica attiva un cambiamento della percezione della realtà che modifica la realtà stessa determinando il cambiamento della situazione e delle reazioni che ne scaturiscono, si attiva un "processo di cambiamento" che motiva verso uno sviluppo di trasformazione.

Il crescente aumento della curiosità, apertura, disponibilità all'ascolto, permettono di elaborare meglio le informazioni, aumentando il grado di una più efficace coscienza di sé, una rivalutazione di sé stessi e dell'ambiente, un miglioramento dell'autonomia personale, l'attivazione del senso di autoefficacia.

Le relazioni d'aiuto, trasformano il contesto emotivo cambiando l'atmosfera generale se sono caratterizzate da qualità quali empatia, ascolto, apertura, fiducia, attenzione e curiosità, che deve permettere il processo di "empowerment": quel processo che, sostituendo il senso di impotenza con un sentimento di autoefficacia, facilita il passaggio da una condizione di svantaggio e di dipendenza non emancipante ad una condizione di attivazione delle potenzialità, facoltà e competenze affinché si attivi la propria forza interna.

Fornire agli allievi elementi di pedagogia generale, elementi di pedagogia come educazione e formazione dell'uomo nell'arco di vita, al fine di offrire loro la possibilità di arricchire la conoscenza delle scienze dell'educazione, in connessione con le basi teoriche del counseling.

Fornire agli allievi elementi di pedagogia della famiglia.

Attraverso l'approccio ermeneutico alla pedagogia, riflettere sulle nuove emergenze educative con elementi di pedagogia della differenza, di pedagogia interculturale e questioni relative all'educazione alla pace, alla cittadinanza e alla formazione.

Offrire agli allievi spunti di riflessione in merito all'educazione ed ai processi di apprendimento in connessione con il cambiamento, l'omeostasi e la morfogenesi del sistema familiare.

Offrire agli allievi spunti di riflessione in merito alle similitudini e alle differenze tra pedagogia e counseling, l'educazione nelle fasi del ciclo di vita e l'educazione permanente, l'arte maieutica e l'empowerment delle risorse, l'apprendimento e il cambiamento, tra il fare, il saper fare, il saper essere e il saper divenire.

5.7 Filosofia

Nell'ambito del percorso di apprendimento, un punto nodale rappresenta la riflessione su sé stessi: l'utilizzo di spunti offerti dalla speculazione filosofica può far acquisire consapevolezza sul proprio pensiero, sulle fondamenta che lo sorreggono, sulle modalità con le quali entriamo in relazione con l'Altro.

Il focus di approfondimento riguarda i principali temi filosofici: il tema della Libertà, connessa all'autodeterminazione dell'individuo; il tema dell'Esserci, inteso come ricerca del senso della vita; il tema del Tempo, come dimensione interna ed esterna all'individuo; il tema della Verità e della Verosimiglianza, perfettamente aderenti alla prospettiva Sistemico-Relazionale, che evidenzia la punteggiatura delle narrazioni ed il punto di vista degli attori coinvolti negli eventi che accadono. Di particolare importanza è il tema dei Valori, sia quelli propri dell'Altro, sia quelli appartenenti al professionista, come insieme di principi e norme che regolano l'incontro e la relazione. Altro concetto fondamentale è quello delle riflessioni sul Sentire dell'Altro e sul Sentire di sé attraverso l'Altro, conducendo così ad una visione cognitiva delle emozioni. Con particolare rilievo verrà trattato il tema del Linguaggio, sia per ciò che concerne l'origine e, dunque, l'etimologia delle parole, sia per la costruzione semantica dei significati condivisi, che costituiscono la trama narrativa degli eventi. Conoscere l'origine delle parole scelte per raccontare e per ristrutturare le storie costituisce uno snodo fondamentale per orientare consapevolmente l'intervento professionale di Counseling ad orientamento Sistemico-Relazionale, caratterizzato esso stesso da un linguaggio specifico e dalla complessità dei contesti.

5.8 Le professioni della relazione di aiuto confini ed elementi di psicopatologia

Obiettivo è quello di fornire allo studente le competenze necessarie per comprendere e costruire un buon inquadramento nei casi di disagio psicologico attraverso i paradigmi concettuali della psicologia dinamica e della nosografia descrittiva. L'insegnamento mira altresì a favorire lo sviluppo delle capacità critiche di pensiero e di ragionamento, attraverso l'approfondimento delle interazioni tra i fattori affettivi, rappresentazionali e relazionali che concorrono allo sviluppo della psicopatologia nelle varie fasi del ciclo di vita.

5.9 Etica e deontologia

Il counselor come professionista impegnato all'interno di un contesto dinamico, che lo porta a confrontarsi con la complessità della realtà sociale, all'interno una trama di relazioni con varie figure professionali simili, anche, se di differente formazione, con rappresentanti di istituzioni, con utenti e clienti dagli eterogenei livelli di istruzione ed estrazione sociale. In questi moduli verranno approfonditi i temi della formazione professionale, i livelli di accreditamento, la tutela di sé e del cliente, il consenso informato. Verranno presentate le Associazioni professionali di categoria e sarà approfondito il codice deontologico. Promozione della professione.

5.10 Radici epistemologiche dell'approccio sistemico

Inquadramento storico ed l'evoluzione della teoria sistemica: la teoria generale dei sistemi; il concetto di sistema; le proprietà dei sistemi aperti; dal modello lineare al modello circolare Cibernetica di primo ordine, cibernetica di secondo ordine. Verrà illustrata la nascita e la storia del Centro Milanese di Terapia della Famiglia; l'evoluzione del Centro Siciliano di Terapia della Famiglia.

5.11 La pragmatica della comunicazione umana

Inquadramento storico e il ruolo del Gruppo di Palo Alto. Verranno analizzati i seguenti temi:

- La comunicazione: sistemi umani in interazione;
- Gli assiomi della comunicazione umana;
- L'organizzazione dell'interazione umana;
- La retroazione;
- La punteggiatura;
- Contenuto e relazione;
- Analogico e digitale;
- Complementarietà e simmetria;
- Il concetto di contesto e di marca di contesto.

5.12 La famiglia come sistema e il ciclo di vita familiare

La famiglia come sistema di comunicazione. Verranno approfondite le diverse tipologie familiari e processi comunicativi e processi sistemici. Il ciclo di vita della famiglia e le nuove costellazioni familiari

5.13 L'utilizzo del genogramma

Gli aspetti teorici e tecnici dell'utilizzo del genogramma negli counseling ad orientamento sistemico in setting individuale, familiare e di coppia. Il lavoro attraverso il trigerazionale.

5.14 Il colloquio di counseling sistemico dall'analisi della domanda alla costruzione dell'intervento.

L'ipotesi lineare e l'ipotesi sistemica. L'ipotesi ed il pre-giudizio. Il setting: la condivisione dei significati, la costruzione delle aree di consenso.

5.15 Tecniche di counseling sistemico (individui, coppie, famiglie, gruppi)

Le linee guida di conduzione del colloquio di counseling ad orientamento sistemico. Verrà approfondita la conversazione come tecnica di intervento: il reframing e la connotazione positiva. La costruzione delle domande e domande circolari della Scuola di Milano e l'uso della metafora.

5.16 Processi relazionali ed emozionali nell'intervento di counseling

La relazione counselor-cliente. Le emozioni del counselor e del cliente. Il tempo come variabile sistemica con un particolare attenzione sui tempi del counselor, del cliente e del processo di counseling.

5.17 La costruzione delle ipotesi sistemiche

Il processo di costruzione delle ipotesi sistemiche. La visione binoculare e le aree di consenso. I pregiudizi del counselor; del cliente, dei servizi.

5.18 I servizi di aiuto alla persona e alla famiglia

I luoghi del counseling: i servizi pubblici e privati tipologie e funzioni;

-La famiglia istituzionale,

-La rete dei servizi come sistema aperto

-Il lavoro di rete.